

RICONOSCIMENTO L'AVIS COMUNALE ASSEGNA IL PREMIO «PADRE LINO» ALL'ADAS

# Il volontariato premia il volontariato

Questa sera alle 21 si terrà la cerimonia nella chiesa dell'Annunziata

**Lorenzo Sartorio**

■ Questa sera alle ore 21, nella chiesa della Santissima Annunziata, in occasione della tradizionale consegna del Premio «Avis Padre Lino», l'Avis comunale di Parma premierà con il suo più importante e sentito riconoscimento l'Adas di Parma, che rappresenta i donatori aziendali di sangue. L'Avis, che da pochi mesi ha riscoperto le sue ancor più antiche radici – risalenti al 1932, quando si svolse il primo convegno nazionale avisino, i cui atti testimoniano già l'esistenza della sezione di Parma, presieduta dal professor Ponzi – celebra quest'anno il proprio 85° anniversario di fondazione.

**L'attuale dirigenza avisina** – in parte rinnovata e alla cui guida, dallo scorso marzo, è stato eletto Giancarlo Izzi, già direttore del reparto di Oncematologia pediatrica dell'ospedale Maggiore – ha voluto fortemente fornire un'immagine del rapporto fra le due associazioni diversa da quella che ogni tanto traspare. Tutto

questo nella piena convinzione che lo spirito dei donatori e, di conseguenza, dei dirigenti, non possa concepire sentimenti e valori distanti dal significato autentico del dono gratuito e incondizionato del sangue.

**L'Adas**, attualmente guidata da Ines Seletti, fondata nel 1970 da diversi gruppi aziendali di donatori, compie quest'anno 47 anni e ha contribuito in modo determinante, insieme all'Avis, prima al raggiungimento e poi al mantenimento dell'autosufficienza di sangue del nostro ospedale.

**Due associazioni**, dunque, che

operano per lo stesso obiettivo nella stessa città ormai da molti anni, riuscendo a coinvolgere migliaia di persone, consolidando i valori fondanti di una società civile e matura e impegnandosi anche a diffondere

questi valori negli ambiti in cui la società in crisi fatica ad arrivare. Come, ad esempio, il mondo della scuola.

**In questo contesto** dove la comunità e le istituzioni che la rappresentano riconoscono costantemente il valore dell'operato delle due associazioni, cosa può esserci di più organico e funzionale che una forte sinergia dei volontari, nella direzione e nel pieno rispetto dei principi su cui si fonda il loro impegno?

«L'Avis – precisa il presidente Giancarlo Izzi –, cogliendo appieno il profondo significato della serata sotto l'egida di Padre Lino, vuole evidenziare con sin-

cera stima l'attività degli amici dell'Adas, senza dimenticare l'impegno dei primi donatori e di coloro ci hanno preceduto, che, in condizioni molto precarie, hanno sempre creduto nel vero significato del dono e sono sempre stati pronti a spendersi per salvare una vita. Il Premio Avis Padre Lino – precisa il professor Izzi – è destinato a quelle persone o associazioni che si distinguono e testimoniano ancora oggi quei valori, che Padre Lino incarnò in modo umile e incondizionato fino alla sua morte. Esprimo l'auspicio – conclude il presidente dell'Avis – che la testimonianza di Padre Lino possa essere un esempio in questa società sempre più arida di valori. Potere accostare il gesto del dono del sangue all'insegnamento dell'amato frate è quindi, per noi, un incoraggiamento a proseguire su questa strada». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Volontariato** Giancarlo Izzi e Ines Seletti.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

